

LAVORARE IN SICUREZZA

Misure di prevenzione per gli studi professionali durante l'epidemia Covid-19

Viste le numerose richieste inerenti i dispositivi di prevenzione della diffusione del virus Covid-19 negli studi professionali e la loro gestione, illustriamo di seguito alcune misure mutuate dal Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità Covid-19, n. 1/2020.



MODALITÀ DI ACCESSO

E' necessario affiggere all'ingresso dello studio istruzioni chiare che consentano all'utente di conoscere il modo di fruizione dell'ambiente per diminuire i possibili rischi di contagio. Ad esempio: all'arrivo igienizzare le mani seguendo le apposite istruzioni, utilizzare la mascherina, evitare di sostare in aree dove sono presenti altri utenti, mantenere il distanziamento personale di almeno un metro.



IGIENE MANI

E' necessario mettere a disposizione degli utenti dello studio una soluzione idroalcolica per il lavaggio delle mani. Il lavaggio delle mani va effettuato frizionando la soluzione idroalcolica per 20 secondi o in alternativa utilizzando una soluzione di acqua e sapone per 40-60 secondi.

Ogni paziente verrà invitato al suo utilizzo. Il professionista è invitato a seguire le stesse procedure tra un utente ed il successivo. E' consigliato affiggere vicino al dispenser e/o in bagno il manifesto scaricabile da [questo link](#)



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

La scelta dei DPI è relativa, secondo le indicazione dell'ISS e dell'OMS a:

- Rischio di esposizione
- Dinamica di trasmissione
- Tipologia di pazienti

Buona norma è accertarsi che gli utenti che mostrino sintomi influenzali o para - influenzali vengano avvertiti di restare a casa fino a 15 giorni dalla fine della sintomatologia. Altra buona norma è rispettare, laddove possibile, il distanziamento interpersonale all'interno dello studio di almeno 1 metro. Con queste precauzione si possono utilizzare le normali mascherine chirurgiche o ad uso civile.



PULIZIA AMBIENTI, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE STRUMENTI

Per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti è necessario applicare le indicazioni previste dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Più nel dettaglio bisogna garantire accurati e frequenti pulizie delle superfici, con particolare attenzione alle superfici con cui viene più frequentemente in contatto. E' consigliato l'uso di prodotti disinfettanti quali ipoclorito di sodio (diluizione 0,1% e 0,5%) o alcool etilico (diluizione 70%) o perossido di idrogeno (diluizione 0,5%) o con prodotti sanificanti certificati già diluiti e pronti all'uso in commercio. Si consiglia di scegliere il disinfettante in relazione al materiale da utilizzare con particolare attenzione a quello utilizzato sugli strumenti di lavoro dedicati ai minori. E' comunque buona norma limitare l'accesso e la frequenza dello studio in modo da evitare la presenza di più utenti in sala d'aspetto.



RICAMBIO DELL'ARIA

E' buona norma distanziare gli appuntamenti tra utente ed utente in modo da poter effettuare un'adeguata aereazione delle stanze. Solitamente una stanza di dimensioni normali dotata di un'apertura adeguata richiede pochi minuti per il ricambio dell'aria, anche se la ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori quali temperatura dell'aria e superfici delle finestre. In caso di utilizzo di impianti di riscaldamento/raffreddamento (es. pompe di calore o termoconvettori), poiché la polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di funghi, batteri ed agenti biologici, si consiglia di pulire i filtri settimanalmente dell'aria di ricircolo nonché le prese e le griglie di ventilazione come da indicazioni del produttore. Durante la pulizia è necessario indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

N.B: Le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione sono deducibili dal reddito professionale degli psicologi. Inoltre è previsto un credito d'imposta per le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro previsto dall' articolo 64 DL 18/2020 pari al 50% delle spese ammissibili sostenute nel periodo d'imposta 2020 (fino ad un massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario)